

Tre bresciani della Laba vincitori a «Bookciak, Azione!»

«Fuori Sala»

Giacinta Pietrobelli, Alessia Placido e Zeli premiati da Mannarino per «La casa del poeta»

VENEZIA. I bresciani Giacinta Pietrobelli, Alessia Placido Rivolta e Cristian Zeli sono tra i vincitori della IX edizione di «Bookciak, Azione!», evento di pre-apertura delle **Giornate degli Autori**, all'insegna del «riconnettersi e ritrovare nuove possibili sintonie, superando le difficoltà non solo emergenziali dei nostri giorni».

I primi premiati al Lido - nella circostanza da una giuria di cui era presidente il cantautore Mannarino (affiancato da Wilma Labate, Teresa Marchesi e Gianluca Arcopinto) - dovevano con i loro corti ispirati a libri e graphic novel «concretizzare il desiderio di ripartire, superando l'isolamento del lockdown». In particolare Giacinta, Alessia e Cristian Zeli hanno vinto la nuova sezione Fuori Sala con il loro «La casa del poeta», parlando di «ricon-

nessione con il mondo e con la natura da osservare con occhi diversi». Il bookciak è nato in seno ad un'intera classe della Libera Accademia Belle Arti (Laba) di Brescia,

sotto la guida della docente e regista Alessandra Pescetta che durante il lockdown, in una delle città più colpite dal Covid-19, ha

fatto sperimentare agli studenti del corso di Drammaturgia multimediale (gli stessi Placido Rivolta e Zeli con Cora Bonalunni, Sofia Nollì e Vir-

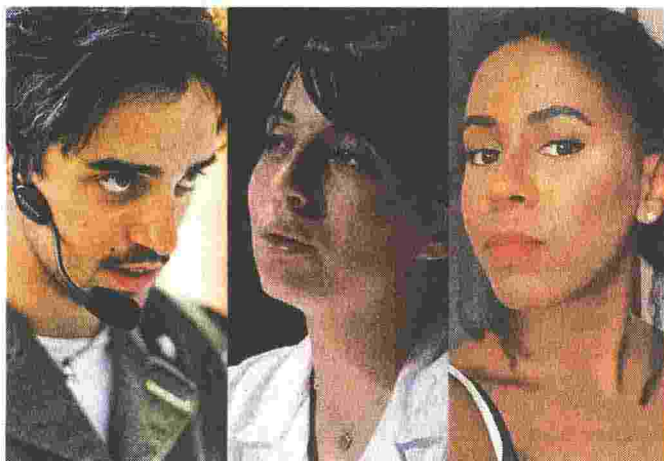
ginia Onorato), in collaborazione con la Pietrobelli, Luana Bertiè, Matteo Gavotto e Lucia Romanotto, modalità di lavoro e creazione del tutto innovative, ispirandosi al testo «Gli occhi degli alberi e la visione delle nuvole» di Chicca Gagliardo e Massimiliano

Tappari (Hacca edizioni).

Un corto sul desiderio di ripartire, ispirato al libro «Gli occhi degli alberi...»

Classe 1992, Giacinta Pietrobelli (all'anagrafe Hyacinthe Pietrobelli Mutuyimana) è nata a

Gashora (Ruanda) e vive in città. Di Manerbio, invece, sono invece originari sia Alessia Placido Rivolta, classe 1996, sia Cristian Zeli, classe 1997. //



Dal lockdown al Lido. Da sinistra Zeli, Placido Rivolta e Pietrobelli

